

Il movimento di liberazione nazionale nasce dai cittadini dei forum meetup

E' accaduta una straordinaria convergenza di valori e di intenti.

Dalla lettura dei forum di Milano e di Roma e del forum 280, quale strumento di comunicazione condivisa fra cittadini di tutta Italia, emerge con straordinaria fermezza la voglia di costruire un movimento realmente democratico fondato sull'etica e non sulla sola opportunità di prender parte a gare elettorali tramite l'aiutino del personaggio testimonial di turno.

Il percorso di consapevolezza avviato in questi anni ha condotto questi cittadini a non poter rinunciare alla propria libertà, sia essa intellettuale che politica e pertanto il movimento non può nascere da compromessi che facciano rinunciare alle elementari regole civili: **vera democrazia, partecipazione alla sua costruzione, trasparenza e meritocrazia**. Siamo fortemente convinti che in ambiti paritari dove non ci siano "guru" si potranno ascoltare gli uomini liberi e portatori di idee e valori e le leadership naturali emergeranno perchè saranno i facilitatori di questo libero scambio della **cultura di una nuova cittadinanza**.

All'interno dei "gruppi meetup", l'esperienza di questa "avventura" ha mostrato che la conoscenza di valori e metodi democratici applicati durante incontri aperti, la verifica di presenze ad azioni comuni, il pluralismo delle idee hanno consentito di arrivare a deliberazioni eticamente qualitative e più durature nel tempo poiché maggiormente partecipate.

Pertanto, riteniamo naturale che un percorso culturale condiviso renda più efficace la comunicazione interna e la valutazione delle istanze pervenute dal basso. Questo metodo renderà possibile la progettazione di una società fatta per gli esseri umani.

Esempi propositivi furono: la procedura di "programma partecipativo" (novembre 2006) – partita dal gruppo 280 – per organizzare l'ordine del giorno del raduno genovese, l'inizio del percorso concreto e testato sul territorio di liste civiche in democrazia diretta sfociato nelle liste civiche a 5 stelle, la proposta di creare di un editore puro (raduno bolognese) reale investimento per l'intero movimento (dicembre 2007) e la presentazione di un social network autogestito (liste civiche.org – giugno 2008). Si evince la bontà delle idee dalla nascita di quotidiani come il "T.A.V.", "Pandora" ed "il Fatto", progetti che si ispirano all'idea dell'editore puro. Infatti, tale percorso ha prodotto numerosi risultati in ambito locale in termini di idee creative, di ricchezza umana, culturale, sociale e di buone pratiche amministrative successivamente proposte ai nostri dipendenti in maniera ferma ed efficace.

Considereremo il **programma politico pubblicato sul blog di Beppe Grillo come l'ideale cornice** in cui si muoveranno le liste civiche che sentono di essere il frutto di questo percorso ma non basta.

Diversi "gruppi meetup" sono uniti dalla condivisione di linee politiche: decrescita felice, vera class action e strumenti di democrazia diretta che autonomamente portano avanti.

Ora partendo dalle cose che ci uniscono condividiamo l'esigenza di un **movimento coeso ma non senza regole scritte con noi**. Proponiamo la creazione di uno **statuto** che regoli il processo democratico deliberativo, che definisca **ruoli e competenze** per la **gestione delle risorse** e la **modalità di selezione dei candidati** che si deve ispirare al modello delle primarie vere.

Auspichiamo che il virus del buon senso possa raggiungere tutti i gruppi e che insieme attraverso un approccio olistico si possa costruire un soggetto politico realmente democratico libero da condizionamenti, fatto dai cittadini per i cittadini.